

□ Mozione n. 256

presentata in data 27 gennaio 2012

a iniziativa dei Consiglieri Romagnoli, Silvetti

“Iniziativa per il riconoscimento cittadinanza per ius soli immigrati delle Marche”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che stando agli ultimi dati divulgati dall'Istat, solo le Marche contano circa 140.000 stranieri residenti; e che per l'area del Centro, le Marche risultano essere la Regione con la proporzione più elevata di stranieri di seconda generazione, circa 18 nati stranieri ogni cento nati;

che i bambini stranieri nati in Italia e nei territori regionali, ovvero gli immigrati di seconda generazione, non vengono riconosciuti cittadini italiani;

che il diritto di cittadinanza per gli immigrati nati in Italia, infatti, è sancito dallo “ius sanguinis” in base al quale il figlio nato da padre italiano o da madre italiana è italiano; e non dallo “ius soli”, in virtù di essere nato sul territorio dello stato, come peraltro avviene negli Stati Uniti o in Francia;

che in Italia, attraverso numerose azioni promosse da associazioni della società civile e dagli stessi schieramenti politici, si sta valutando la concreta possibilità di una proposta di legge di “ius soli temperato” ovvero che si riconosca il diritto di cittadinanza a determinate condizioni;

Considerato

che anche i nostri territori si stanno mobilitando per far sì che possa essere riconosciuto un diritto di cittadinanza ai minori stranieri nati in Italia basato sullo “ius soli” come segno di civiltà e rispetto della persona;

che infatti la Provincia di Pesaro ha stabilito di concedere la cittadinanza “onoraria” a 4.536 bambine e bambini nati nel pesarese negli ultimi dieci anni, consegnando a tal fine un documento simbolico che attesti la loro cittadinanza;

che, altresì, la Provincia di Fermo nel luglio scorso, con l'approvazione di un ordine del giorno, ha impegnato la Giunta ad aderire formalmente al comitato "L'Italia sono anch'io" (campagna nazionale sul diritto di cittadinanza) per sostenere tale diritto basato sullo “ius soli”;

che infine appare necessario riaffermare l'art. 3 della Costituzione, che stabilisce il principio dell'uguaglianza tra le persone.

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale ad assumere iniziative, anche attraverso la Consulta Regionale degli Immigrati e presso il Governo Nazionale, atte a favorire la concessione della cittadinanza per “ius soli” a tutti i bambini marchigiani nati nel nostro territorio da almeno cinque anni, anche mediante riconoscimenti onorari di pertinenza della Regione Marche.